



Occupazione e disoccupazione in Emilia-Romagna nel I trimestre 2019

Documento di sintesi

giugno 2019



Quadro di insieme del mercato del lavoro regionale nel I trimestre 2019

In Emilia-Romagna continua la crescita dell'occupazione e del relativo tasso

I dati rilasciati il 13 giugno da ISTAT evidenziano che nel primo trimestre 2019 il **tasso di occupazione regionale** (15-64 anni) è salito al 69,9%, in crescita rispetto ad un anno prima (+1,5 punti percentuali), il tasso più alto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (71,1%). Il **tasso di occupazione maschile** è stimato al 76,2% (+1,7 punti percentuali rispetto al I trimestre 2018), mentre **quello femminile** è pari al 63,7% (+1,4 punti percentuali). Nel primo trimestre 2019 il tasso di occupazione è salito anche in Italia (al 58,2%, +0,6 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2018) e nel Nord Est (al 68,5%, +1,1 punti percentuali).

Gli **occupati regionali** sono stimati in circa 2.016 mila persone, con un incremento di +2,5% rispetto al primo trimestre 2018 (+49,1 mila occupati). La crescita dell'occupazione ha interessato sia la componente maschile (+28 mila occupati, pari a +2,6%) sia quella femminile (+21,1 mila occupati, +2,4%).

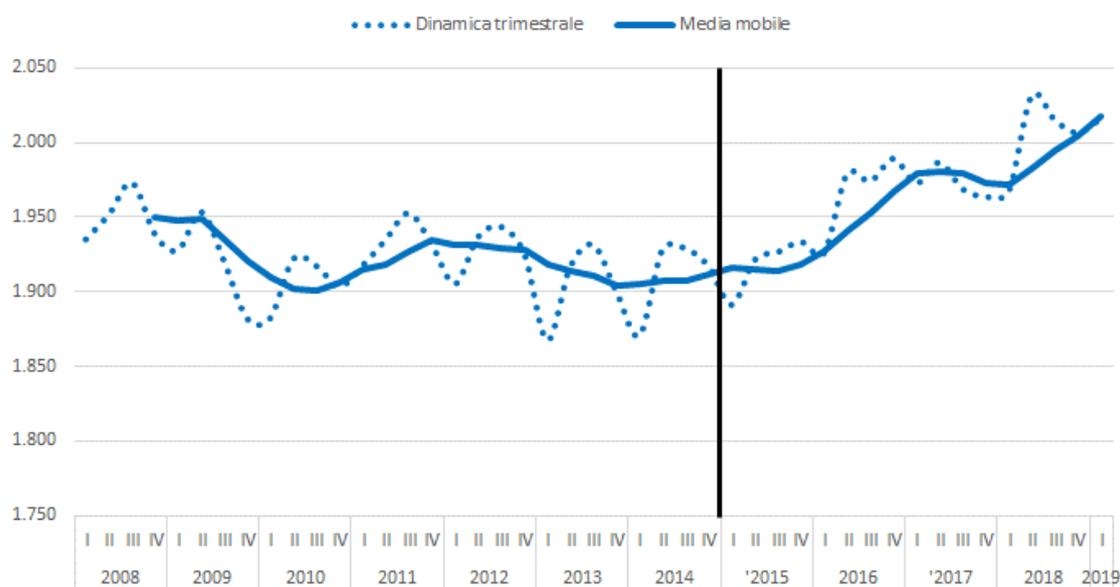
A livello settoriale, nel primo trimestre 2019 si consolidano le tendenze riscontrate negli ultimi 12 mesi, da cui emerge una crescita dello stock degli occupati nell'*Industria in senso stretto* e nelle *Costruzioni*.

Rispetto al primo trimestre 2015, il tasso di occupazione regionale è cresciuto di 4,4 punti percentuali, dal 65,5% al 69,9%, mentre gli occupati sono aumentati di 124,6 mila unità circa (+6,6%).

Nella media degli ultimi quattro trimestri, tra aprile 2018 e marzo 2019, il tasso di occupazione si colloca attorno al 70%, in crescita di 1,4 punti percentuali rispetto alla media del periodo aprile 2017-marzo 2018 (68,6%).

FIGURA 1. NUMERO DI OCCUPATI IN EMILIA ROMAGNA

Dati trimestrali e media mobile (su 4 periodi)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Continua a scendere la disoccupazione complessiva in regione

Il **tasso di disoccupazione** nel primo trimestre 2019 è pari al 6,1%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2018. A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (4,3%). Tra le altre regioni si segnala il Veneto, con un tasso pari al 6,2%, e la Lombardia, con il 6,3%. Nel primo trimestre 2019 il tasso di disoccupazione si è ridotto anche in Italia (all'11,1%, -0,5 punti percentuali su base tendenziale) e nel Nord Est (al 6,0%, -0,6 punti percentuali).

Le donne disoccupate sono pari al 7,1% della popolazione attiva (-1,0 punti percentuali in termini tendenziali) mentre gli uomini il 5,3%, sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno.

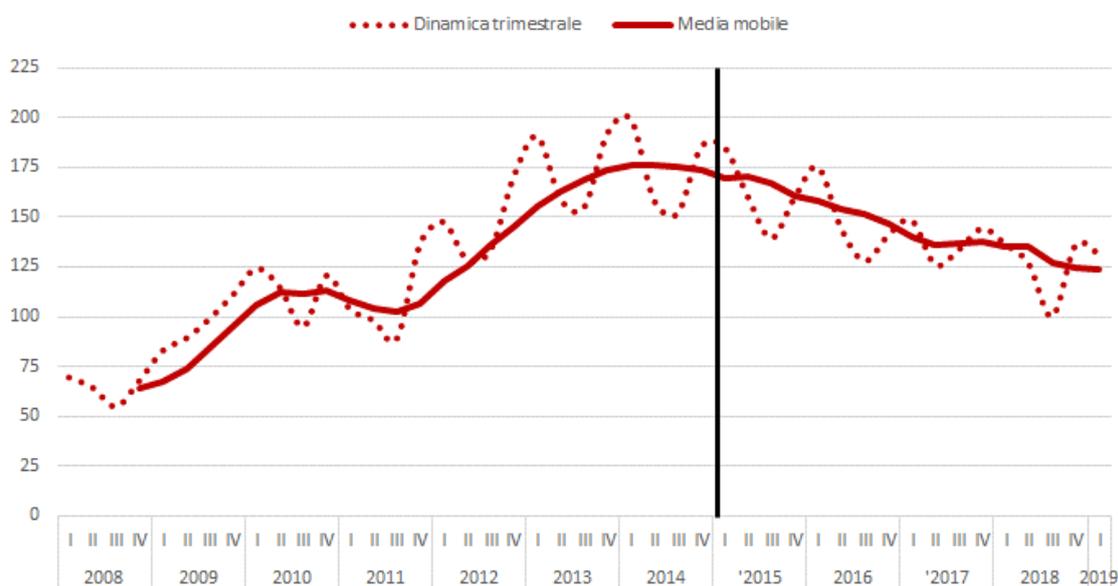
Nel primo trimestre 2019 le **persone in cerca di lavoro** sono 131,4 mila, con una contrazione rispetto ad un anno prima di circa 5 mila persone (-3,6%). Tale calo è stato interamente determinato dalla dinamica della componente femminile.

Rispetto al **I trimestre 2015**, si registra un calo del tasso di disoccupazione regionale di 2,8 punti percentuali (era pari all'8,9%), con 53,4 mila persone in cerca di lavoro in meno.

Negli ultimi dodici mesi, tra aprile 2018 e marzo 2019, il tasso di disoccupazione regionale si colloca in Emilia-Romagna sul valore medio del 5,8%, in contrazione rispetto al periodo aprile 2017-marzo 2018 (6,4%).

FIGURA 2. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA

Dati trimestrali e media mobile (su 4 periodi)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nell'ambito del lavoro dipendente, continua la crescita delle posizioni di lavoro

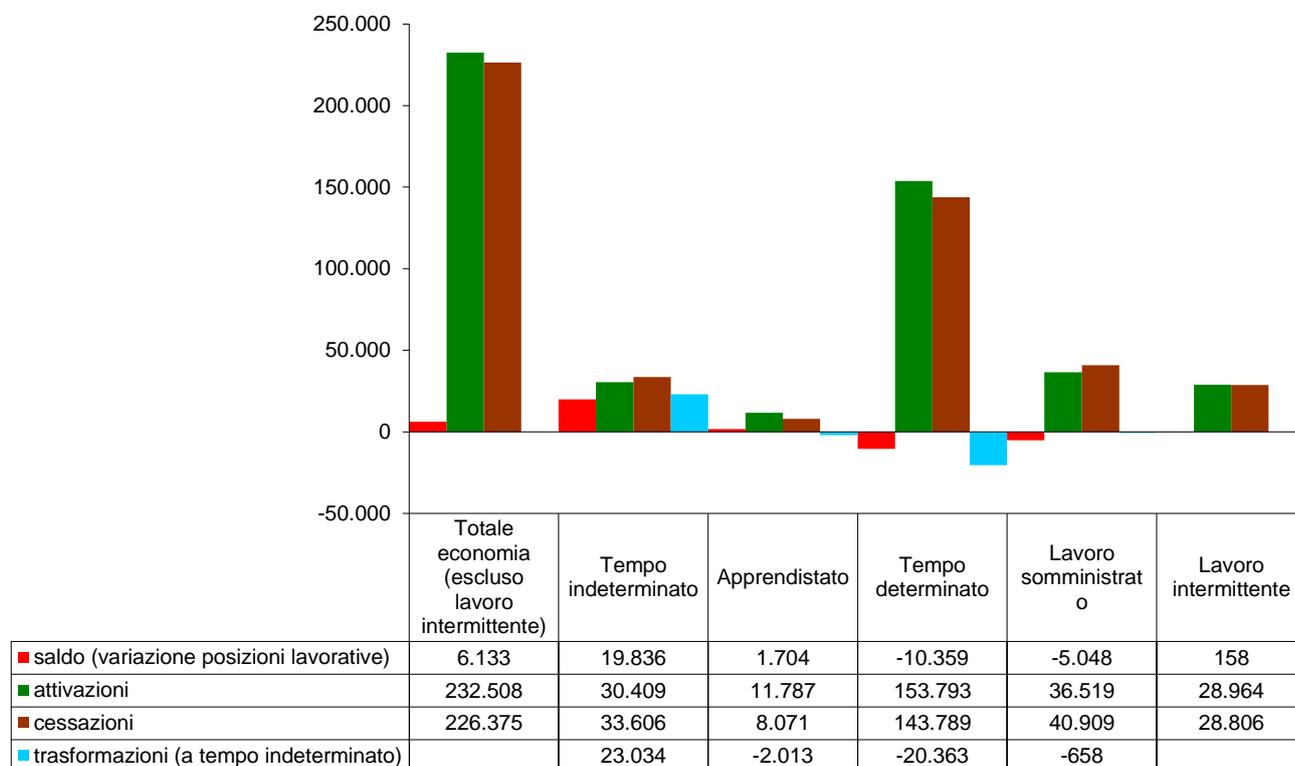
Sulla base dei dati derivanti dal *Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER)*¹, nel primo trimestre 2019 in Emilia-Romagna, al netto dei fenomeni di stagionalità, sono state create 6.133 nuove posizioni di lavoro dipendente (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato) nel totale dell'economia. Tale nuova creazione di posti di lavoro è la sintesi di 19.836 posizioni

¹ Il *SILER* archivia le Comunicazioni Obbligatorie (CO), il cui primo riferimento normativo è rappresentato dall'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, che rappresentano un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente.

a tempo indeterminato e di 1.704 in apprendistato in più e di 10.359 posizioni a tempo determinato e di 5.048 di lavoro somministrato in meno. Il lavoro intermittente registra invece una sostanziale invarianza.

FIGURA 3. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI, TRASFORMAZIONI E SALDO DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE IN EMILIA-ROMAGNA

(dati destagionalizzati 1° trim. 2019)



Fonte: elaborazioni su dati Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna – SILER (Sistema Informativo Lavoro)

Il principale *driver* delle più recenti dinamiche occupazionali va intravisto nelle attivazioni e nelle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato, che nel primo trimestre 2019 hanno conosciuto una crescita congiunturale rilevante (rispettivamente del 21,3% e del 20,4%).

Nel complesso dell'economia regionale, il contributo dei singoli settori economici nell'incremento delle posizioni di lavoro dipendente è positivo da parte delle *Altre attività di servizi*², (+4.835), delle *Costruzioni* (+1.206) e del *Commercio Alberghi Ristoranti* (+1.097) mentre è lievemente negativo da parte dell'*Agricoltura* (-571) e dell'*Industria in senso stretto* (-571).

² Nelle Altre attività di servizi sono compresi le seguenti sezioni ATECO: H – Trasporto e magazzinaggio; J – Servizi di informazione e comunicazione; K – Attività finanziarie e assicurative; L – Attività immobiliari; M – Attività professionali, scientifiche e tecniche; N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P – Istruzione; Q – Sanità e assistenza sociale; R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S – Altre attività di servizi; U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

In calo le ore autorizzate di Cassa Integrazione

Tra gennaio e aprile 2019, in Emilia-Romagna, il numero di ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate (dati INPS), è stato pari a 5,8 milioni, in diminuzione del 5,7% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate nei primi quattro mesi del 2019 sono state 2,6 milioni, valore stazionario rispetto allo scorso anno. Risulta invece in contrazione la cassa integrazione straordinaria: 3,1 milioni di ore complessivamente autorizzate tra gennaio e aprile 2019, -7,0% su base tendenziale.

A livello settoriale si segnala un incremento delle ore autorizzate nella Manifattura che sono complessivamente 4,4 milioni (+10,6% sui primi quattro mesi del 2018) e nelle Costruzioni con +1,2 milioni di ore, (+55,2% sempre su base tendenziale), mentre si riducono significativamente nel Terziario, in particolare nell'ambito del Commercio che concentra 40,2 mila ore autorizzate (-93,0%).

**TAVOLA 1. SERIE STORICA - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI
DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA**
(valori assoluti e tassi percentuali)

| | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forze di lavoro | Popolazione 15 anni e oltre | Tasso di attività 15-64 anni | Tasso di occupazion e 15-64 anni | Tasso di disoccupazion e |
|------------|------------|-----------|----------------------------------|--------------------|--------------------------------|---------------------------------------|---|-----------------------------------|
| 2014 | I° trim. | 1.870.946 | 198.869 | 2.069.816 | 3.811.456 | 71,9 | 64,8 | 9,6 |
| | II° trim. | 1.928.754 | 157.871 | 2.086.625 | 3.815.811 | 72,6 | 66,9 | 7,6 |
| | III° trim. | 1.929.040 | 151.550 | 2.080.589 | 3.817.502 | 72,3 | 66,9 | 7,3 |
| | IV° trim. | 1.917.113 | 184.816 | 2.101.929 | 3.818.834 | 72,9 | 66,3 | 8,8 |
| 2015 | I° trim. | 1.891.421 | 184.769 | 2.076.190 | 3.819.215 | 72,1 | 65,5 | 8,9 |
| | II° trim. | 1.921.574 | 159.926 | 2.081.500 | 3.820.491 | 72,6 | 66,9 | 7,7 |
| | III° trim. | 1.926.679 | 139.168 | 2.065.847 | 3.820.475 | 72,1 | 67,1 | 6,7 |
| | IV° trim. | 1.933.599 | 159.610 | 2.093.209 | 3.819.979 | 73,0 | 67,3 | 7,6 |
| 2016 | I° trim. | 1.926.122 | 174.814 | 2.100.936 | 3.820.993 | 72,9 | 66,7 | 8,3 |
| | II° trim. | 1.979.171 | 143.725 | 2.122.896 | 3.823.116 | 73,9 | 68,8 | 6,8 |
| | III° trim. | 1.973.959 | 127.800 | 2.101.759 | 3.823.568 | 73,4 | 68,9 | 6,1 |
| | IV° trim. | 1.989.310 | 140.737 | 2.130.047 | 3.823.806 | 74,2 | 69,2 | 6,6 |
| 2017 | I° trim. | 1.972.760 | 148.088 | 2.120.848 | 3.825.050 | 73,5 | 68,3 | 7,0 |
| | II° trim. | 1.986.698 | 125.927 | 2.112.625 | 3.826.258 | 73,6 | 69,1 | 6,0 |
| | III° trim. | 1.968.878 | 133.278 | 2.102.156 | 3.824.636 | 73,5 | 68,7 | 6,3 |
| | IV° trim. | 1.963.834 | 144.013 | 2.107.848 | 3.826.217 | 73,4 | 68,3 | 6,8 |
| 2018 | I° trim. | 1.966.956 | 136.262 | 2.103.219 | 3.829.472 | 73,2 | 68,4 | 6,5 |
| | II° trim. | 2.031.226 | 126.340 | 2.157.566 | 3.833.025 | 75,0 | 70,5 | 5,9 |
| | III° trim. | 2.014.954 | 99.952 | 2.114.906 | 3.832.070 | 73,4 | 69,8 | 4,7 |
| | IV° trim. | 2.006.380 | 135.792 | 2.142.172 | 3.835.335 | 74,6 | 69,7 | 6,3 |
| 2019 | I° trim. | 2.016.041 | 131.389 | 2.147.430 | 3.838.510 | 74,6 | 69,9 | 6,1 |
| | II° trim. | - | - | - | - | - | - | - |
| | III° trim. | - | - | - | - | - | - | - |
| | IV° trim. | - | - | - | - | - | - | - |
| Media 2014 | 1.911.463 | 173.277 | 2.084.740 | 3.815.901 | 72,4 | 66,3 | 8,3 | |
| Media 2015 | 1.918.318 | 160.868 | 2.079.187 | 3.820.040 | 72,4 | 66,7 | 7,7 | |

| | | | | | | | |
|------------|-----------|---------|-----------|-----------|------|------|-----|
| Media 2016 | 1.967.141 | 146.769 | 2.113.910 | 3.822.871 | 73,6 | 68,4 | 6,9 |
| Media 2017 | 1.973.043 | 137.827 | 2.110.869 | 3.825.540 | 73,5 | 68,6 | 6,5 |
| Media 2018 | 2.004.879 | 124.587 | 2.129.466 | 3.832.476 | 74,0 | 69,6 | 5,9 |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

**TAVOLA 2. POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI
DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA – MEDIA ULTIMI 12 MESI**
(valori assoluti, tassi percentuali e variazioni % tendenziali)

| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forze di lavoro | Popolazione 15 anni e oltre | Tasso di attività 15-64 anni | Tasso di occupazione 15-64 anni | Tasso di disoccupazione |
|--------------------------|-----------|----------------------------------|--------------------|-----------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|
| Media ultimi 12 mesi* | 2.017.150 | 123.368 | 2.140.519 | 3.834.735 | 74,4 | 70,0 | 5,8 |
| Var. tendenziale | +45.559 | -11.502 | +34.057 | +8.089 | +1,0 | +1,4 | -0,6 |
| Var. tendenziale % | +2,3% | -8,5% | +1,6% | +0,2% | - | - | - |

* valore medio degli indicatori tra Aprile 2018 e Marzo 2019

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 3. INDICATORI MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA E CONFRONTO CON ITALIA E NORD-EST
(tassi % e variazioni in punti percentuali)

| | Emilia-Romagna | | | | Italia | | Nord Est | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------------------------|-----------------|--------------------------------------|-----------------|--------------------------------------|
| | I trim. 2015 | I trim. 2018 | I trim. 2019 | Var. in punti perc. 2019/18 | I trim. 2019 | Var. in punti perc. 2019/18 | I trim. 2019 | Var. in punti perc. 2019/18 |
| Tasso di attività (15-64 anni) | 72,1 | 73,2 | 74,6 | +1,4 | 65,6 | +0,2 | 72,9 | +0,7 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 65,5 | 68,4 | 69,9 | +1,5 | 58,2 | +0,6 | 68,5 | +1,1 |
| Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) | 8,9 | 6,5 | 6,1 | -0,4 | 11,1 | -0,5 | 6,0 | -0,6 |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT